

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Piazza pulita bis verso la chiusura del dibattimento. In aula l'ex dirigente per lo sviluppo organizzativo Peruzzi

Leda Mocchetti · Monday, November 10th, 2025

L'avvicendamento tra **Enrico Peruzzi** ed **Enrico Barbarese** nel ruolo di **dirigente per lo sviluppo organizzativo di Palazzo Malinverni** a fine 2018 ancora al centro del secondo filone processuale scaturito dall'inchiesta "Piazza Pulita", che a maggio 2019 aveva travolto la giunta a trazione leghista di Legnano. Mentre **si va verso la chiusura della fase dibattimentale** del processo che coinvolge i due ex dipendenti comunali, l'ex direttore generale di Amga Paolo Pagani, l'ex direttore di Euro.PA Mirko Di Matteo e l'ex presidente di Amga Catry Ostinelli, **a raccontare la sua verità davanti al Tribunale di Busto Arsizio è stato proprio Enrico Peruzzi**, chiamato a ripercorrere le fasi salienti degli ultimi mesi del 2018.

Incalzato dalle domande della difesa prima e del pubblico ministero poi, **Peruzzi ha spiegato prima di tutto come era arrivato ormai sette anni fa a Palazzo Malinverni**, dal primo colloquio esplorativo quando ancora la procedura di selezione non era stata aperta («Sindaco e vicesindaco mi chiesero delle mie esperienze e cercarono di capire le mie motivazioni per comprendere il potenziale») agli obiettivi che gli erano stati indicati («C'era bisogno di ricostruire il tessuto e dare una svecchiata alla struttura amministrativa»), fino alle **prime mansioni a cui si era dedicato una volta assunto l'incarico**: le partecipate, il progetto per la nuova biblioteca al parco Falcone e Borsellino, la riorganizzazione del personale.

Poi **la chiamata dal Maggio Musicale Fiorentino poco più di un mese dopo essere arrivato a Legnano**, la scelta di tornare in Toscana e la richiesta della giunta di rimanere ancora qualche settimana per provare a far andare in porto le prime attività avviate, mentre la giunta cercava un sostituto. **È proprio Peruzzi a fare il nome di Barbarese**, e da lì un percorso analogo a quello che solo pochi mesi prima aveva portato lui a Legnano, da chiudere in tempi stretti. «Il bilancio comunale – ha spiegato Peruzzi – è fatto in modo tale che **l'impegno di spesa per il mio contratto sarebbe stato valido per chi fosse subentrato entro l'esercizio**, altrimenti sarebbe stato necessario aspettare l'approvazione del bilancio previsionale e l'amministrazione avrebbe perso sei mesi. **La decisione di andare avanti con la procedura è stata presa dall'amministrazione**».

Proprio sui tempi della procedura e sui contatti telefonici con Barbarese di quel periodo si è poi concentrato il controesame del sostituto procuratore Nadia Calcaterra. Contatti finalizzati a «capire se Barbarese sarebbe stato in grado di sottoscrivere il contratto entro fine anno», anche perché **«a gomitate per quel posto non si faceva e l'amministrazione voleva chiudere entro l'anno»**. Peruzzi, peraltro, ha poi anche fatto parte della commissione chiamata a valutare i candidati per il posto che fino a poche prima settimane era stato suo: «Fu il vicesindaco Cozzi a chiedermi quella

cortesia – ha spiegato l'imputato, parlando di «conflitto di interessi fino ad un certo punto» -: **in quella commissione io non ho sostanzialmente proferito parola».**

This entry was posted on Monday, November 10th, 2025 at 4:59 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.